



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE: SERVIZI SOCIALI – ANNO 2013

PROGRAMMA: SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI

Responsabile di Servizio: dr. Cauzzi Aristide

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE.

La Legge 328/2000 intitolata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" è finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà. È attraverso di essa che si è concretizzata la riforma dello stato sociale: la legge infatti rappresenta un quadro normativo omogeneo e organico in materia di interventi e servizi sociali, ed ha sicuramente aperto un nuovo scenario di riferimento e d'azione per gli enti locali.

Scopo principale della legge è, oltre, la semplice assistenza del singolo, anche il sostegno della persona all'interno del proprio nucleo familiare. La qualità della vita, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle disabilità, il disagio personale e familiare e il diritto alle prestazioni sono gli obiettivi della 328.

Il ruolo che l'ente locale è chiamato a svolgere in questo ambito è fondamentale e quanto mai importante per rendere il sistema sociale più efficiente ed equo.

Nell'ambito dei "servizi sociali", l'Amministrazione Comunale è impegnata in modo particolare per garantire un sistema integrato di interventi e servizi, gratuiti e/o con partecipazione alla spesa, rivolti sia alle fasce più deboli e bisognose che a tutta la cittadinanza.

Le scelte operate mirano a creare una rete di servizi territoriali il più varia possibile nell'offerta e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze sempre più complesse della popolazione, con particolare riguardo alle sue componenti più deboli sia da un punto di vista socio-familiare che sotto l'aspetto economico e dell'integrazione attiva nel tessuto sociale. Si evidenzia che la componente anziana della popolazione (oltre i 65 anni) è in continuo aumento, la presenza di cittadini stranieri è consistente, le persone portatrici di handicap e/o in situazioni di disagio socio-economico sono numerose e sempre più bisognose di supporti per l'integrazione e di interventi di sostegno. Gli interventi volti a questa fascia demografica socialmente debole sono in costante aumento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma si attua attraverso diverse tipologie d'interventi e servizi alla persona, nonché attraverso le conseguenti attività amministrative, gestionali, operative e di reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il loro funzionamento e la loro attivazione o potenziamento.

In linea con gli obiettivi programmatici, si garantirà la continuità di tutti i servizi in atto, studiando e applicando, dove è possibile, criteri e modalità di razionalizzazione e/o innovazione sia per migliorare la qualità e la capacità di offerta, sia per cercare di contenerne i costi e/o incrementarne i finanziamenti.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

Questi, in breve, i servizi svolti dall'ufficio come attività ordinaria:

SERVIZI GENERALI:

- *Servizio di Assistente Sociale*
- *Segretariato sociale*
- *Relazioni con il pubblico*
- *Collaborazione con i gruppi di volontariato presenti sul territorio, in particolare con l'Associazione Volontari Rodigo "AVR" e il "Centro Ter" di Rivalta sul Mincio per i trasporti sociali.*

AREA ANZIANI *:

- *Assistenza domiciliare*
- *Fornitura dei pasti a domicilio*
- *Telesoccorso*
- *Pratiche per ricoveri in strutture geriatriche*

* A causa del progressivo invecchiamento della popolazione, dovuto all'aumento dell'età media e al calo delle nascite, il problema dell'assistenza agli anziani sarà sempre più sentito e coinvolgerà quindi in maniera sempre maggiore le amministrazioni comunali, chiamate a farvi fronte.

A tutt'oggi gli utenti del SAD (servizio assistenza domiciliare) sono una ventina; altrettanti sono coloro che usufruiscono del servizio pasti; circa quindici invece gli anziani collegati con il Telesoccorso.

AREA MINORI E FAMIGLIA:

- *Affidi*
- *Collaborazione con il servizio nidi comunali (iscrizioni, pratiche varie)*
- *Centri Ricreativi Diurni per Minori*
- *Assistenza educativa domiciliare per minori*
- *Iniziativa Legge di settore 285/97 (Promozione diritti e opportunità per l'infanzia e adolescenza)*

AREA DISABILI:**

- *Inserimento portatori di handicap in Centri socio-educativi*
- *Ricoveri straordinari di sollievo*
- *Servizi di assistenza "AD PERSONAM" scolastica*
- *Servizio Trasporto*
- *Nuoto riabilitativo*

** I disabili hanno diritto ad avere le stesse opportunità educative che vengono offerte al resto della popolazione e l'Amministrazione comunale è tenuta a garantire tali pari opportunità. L'impegno e le risorse necessarie sono notevoli, ma le famiglie non possono essere lasciate sole a gestire situazioni che sono sempre estremamente difficili e spesso dolorose.

AREA EMARGINAZIONE SOCIALE E SALUTE MENTALE*:**

- *Assistenza economica generica*
- *Borse lavoro per persone in difficoltà e/o in situazione di disagio*

ISTRUZIONE PRATICHE RELATIVE AI SEGUENTI BENEFICI:

- *Assegno di maternità e di Nucleo familiare*
- *Fondo affitti*
- *Sistema delle doti: Dote Lavoro*
- *Pratiche bandi alloggi A.L.E.R. e alloggi comunali*



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

Più in generale, l'Amministrazione comunale cercherà di garantire i seguenti interventi:

- ❑ il sostegno e l'assistenza alle **persone fragili** (per età, condizioni di salute, problematiche di vario tipo), al fine di favorire la loro piena integrazione e permanenza al proprio domicilio, potenziando e/o ampliando all'occorrenza tutti i servizi in atto;
- ❑ il sostegno di tipo psico-sociale alle **persone emarginate**, per il loro completo reinserimento sociale e lavorativo.
- ❑ la promozione ed il coordinamento dell'**associazionismo locale** di tipo volontaristico.

Mutamenti demografici, aumento degli stranieri, aumento della disoccupazione, invecchiamento della popolazione, rapporti diversi tra il cittadino e le istituzioni, riduzione delle risorse economiche disponibili: sono questi alcuni dei nuovi fenomeni con i quali l'Amministrazione si è trovata a confrontarsi negli ultimi tempi e che saranno sempre più incisivi nei prossimi anni.

Vi è quindi la necessità di pensare una politica sociale che possa poi essere tradotta nell'operatività dei servizi e degli interventi, e anche di prefigurare i possibili risultati di tali interventi. Si ritiene inoltre indispensabile un continuo confronto e collaborazione attiva tra il Comune, il volontariato, le associazioni culturali e le realtà ecclesiastiche e laiche, al fine di individuare le linee future delle politiche sociali e dei servizi assistenziali, ottimizzando così la resa dei servizi offerti attraverso azioni sinergiche.

Il vasto mondo del **“Terzo Settore”** (settore no profit, privato sociale, volontariato) rappresenta la più imponente risorsa di solidarietà al servizio dei cittadini in difficoltà, principale punto di riferimento sul territorio per l'attuazione delle politiche sociali e culturali da parte delle amministrazioni.

In altre parole, calibrando gli interventi verso la personalizzazione degli stessi, attraverso il coinvolgimento delle varie realtà esistenti sul territorio, è possibile raggiungere l'obiettivo di abbinare in maniera sinergica contenimento della spesa pubblica e ottimizzazione della resa dei servizi al cittadino.

Alla luce dell'impostazione della Legge quadro per la realizzazione del *Sistema integrato di interventi e servizi sociali* (Legge 328/2000), il settore servizi sociali opera sul fronte della promozione sociale attraverso il **Consorzio Progetto Solidarietà**, che riunisce diciassette comuni dell'hinterland ed ha come capofila il Comune di Mantova, e riesce così a sancire, attraverso la forma giuridica, un principio di condivisione delle politiche sociali fino ad ora basato solo sulla volontà.

La costituzione del Consorzio, ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 113 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, per la gestione associata dei servizi sociali, sociosanitari e socio assistenziali nell'ambito territoriale corrispondente al Distretto sanitario di Mantova, trova concreta espressione nell'azione di indirizzo politico dell'Assemblea dei Sindaci, nell'attuazione amministrativa dell'accordo di programma e nelle attività di coordinamento tecnico, amministrativo e gestionale dell'ufficio di piano, come previsto dall'atto costitutivo.

I principali servizi gestiti dal consorzio riguardano la Tutela Minori, i Titoli sociali (buoni e voucher), l'Accreditamento delle Unità di offerta, le Politiche abitative, il sostegno alla famiglia, il sostegno alla domiciliarità, il sostegno ai disabili, la Tutela della Salute Mentale.

Il consorzio ha come obiettivo la programmazione e il controllo delle politiche sociali distrettuali nei loro svariati ambiti, ponendo particolare attenzione alle problematiche relative alla salvaguardia dei minori, delle famiglie, delle persone fragili, dell'associazionismo e del mondo del terzo settore.

Gli aspetti vincenti e fondamentali su cui il Consorzio si basa sono l'economicità e la capacità contrattuale. Infatti la gestione associata, generando un'uguaglianza di trattamento per i cittadini e una uguale rappresentanza politica per i comuni, produce un allineamento di interessi tra comuni di diverse dimensioni demografiche.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

I risparmi economici generati dalla maggior capacità contrattuale, possono essere investiti in nuove iniziative sociali, o coprire costi di implementazione di servizi già esistenti, permettendo così di soddisfare fasce più ampie di utenti.

La gestione associata alleggerisce quindi i singoli comuni dalla gestione dei problemi quotidiani, lasciando loro invece l'aspetto della programmazione strategica, con il risultato di una maggiore e più qualificata capacità decisionale.

Il Piano di Zona triennale 2012 – 2014, sottoscritto dai Sindaci lo scorso anno, si inserisce in un momento storico fortemente caratterizzato da una diffusa crisi economica dalla quale la nostra società uscirà certamente mutata, così come mutato uscirà l'assetto e l'idea stessa di Welfare.

Aumento delle povertà, fragilità della famiglia, precarietà del lavoro, pressione migratoria rappresentano solo alcuni dei fattori che stanno pesando sulle nostre comunità, a fronte di un crescente divario tra il bisogno, sempre più caratterizzato come urgenza, e le possibilità di intervento erose dalla crisi economica e da una politica di austerità che ricade quasi totalmente sulle amministrazioni locali, oggi più che mai in prima linea nel tentativo di dare risposte efficaci e adeguate a bisogni vecchi e nuovi. Una responsabilità resa più pesante e ardua dai tagli ai trasferimenti destinati alle amministrazioni locali.

Centralità della Famiglia e della Persona, attivazione e coinvolgimento delle realtà pubbliche e private operanti sul territorio, coprogettazione con il Terzo Settore, oggi nel ruolo non più di ruota di scorta ma di protagonista per la tenuta e la ridefinizione del sistema welfare, sono i pilastri sui quali si regge l'opera dell'amministrazione comunale, in un'epoca dove crisi e opportunità si intrecciano, richiamandoci costantemente non solo al compito di far fronte alle difficoltà e ai bisogni di oggi, ma anche di porre le basi per quella che sarà la società di domani.

Il crescente numero di minori in situazione di grave disagio socio-educativo è stato affrontato con interventi diversi, compreso l'impiego di educatori professionali che offrono assistenza a domicilio nei casi più problematici.

Anche per prevenire tali situazioni, benché fosse nato innanzitutto per fornire aiuto e supporto alle famiglie con entrambi i genitori che lavorano e hanno figli in età scolare, nel 2009 si è dato avvio al **doposcuola "Day by Day"**, che si trova quindi al quarto anno scolastico di attivazione.

Il servizio, che viene erogato sia a Rodigo che a Rivalta, si esplica attraverso una prassi che si è perfezionata in itinere, adattandosi alle necessità dell'utenza. Attualmente possiamo affermare che funziona come corso di alfabetizzazione per i piccoli non italiani, e per tutti come aiuto compiti, conoscenza del territorio e della costituzione italiana. Si ribadisce qui che il doposcuola, oltre ad alleviare l'impegno dei genitori che lavorano (senza tuttavia sostituirsi ad essi, ovviamente), può promuovere la socializzazione ed una crescita più equilibrata dei bambini che vi partecipano, riducendo in soggetti deboli e/o emarginati il rischio di futuri, più gravi problemi.

Numerosi attestati sono giunti dalle insegnanti delle scuole locali, che hanno rilevato decisi miglioramenti nel profitto degli alunni che frequentavano il doposcuola.

Ove possibile il doposcuola viene attivato e gestito con l'impiego di giovani tirocinanti che svolgono il servizio civile o la dote comune, affiancati dai loro predecessori degli anni precedenti, che avendo maggiore esperienza fungono da tutors nelle fasi iniziali; si segnala che mentre la retribuzione del servizio civile e dote comune è a carico dello Stato e dell'ANCI, per chi ha già svolto questi servizi la retribuzione è a carico del Comune, che di solito utilizza vouchers.

Ragazze e ragazzi del servizio civile, quattro in tutto, si occupano anche dei servizi di pre-scuola, sorveglianza scuolabus e, in qualche caso, assistenza ai disabili in orario scolastico.

Un importante servizio a favore delle famiglie con bambini molto piccoli e genitori che lavorano è quello fornito dagli **asili nido**. La ditta aggiudicataria della concessione per la gestione



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

degli asili nido è la Coop. Olinda di Medole, che gestisce entrambi i nidi, “Favole e Coccole” a Rodigo e “I Nedrin” a Rivalta sul Mincio.

Il Comune interviene a sostegno delle famiglie degli iscritti con un cospicuo trasferimento economico al gestore, al fine di partecipare sia al costo della retta mensile che a quello dei singoli pasti; il contributo viene erogato dietro presentazione della dichiarazione ISEE da parte dell’utente, e quantificato in base all’appartenenza ad una delle sei fasce individuate come quelle che vi danno diritto.

Attualmente i piccoli utenti frequentanti i nidi sono 10 a Rodigo e 8 a Rivalta (dato marzo 2013).

Sono da segnalare anche gli interventi messi in campo dall’Amministrazione a livello occupazionale, a supporto di persone svantaggiate e/o persone che hanno perso recentemente il lavoro a causa della crisi economica globale che si trascina ormai da qualche anno.

L’Amministrazione, attraverso lo strumento dei “voucher” e in qualche caso della “borsa lavoro”, anziché erogare un contributo assistenziale ha scelto di occupare queste persone in lavori pubblici di varia utilità, a fronte di un compenso che è sì modesto, ma ha tuttavia un importante valore simbolico, perché viene visto come un piccolo “stipendio” a fronte di una prestazione lavorativa, e come tale gratifica chi lo percepisce ben più che se si trattasse di un contributo.